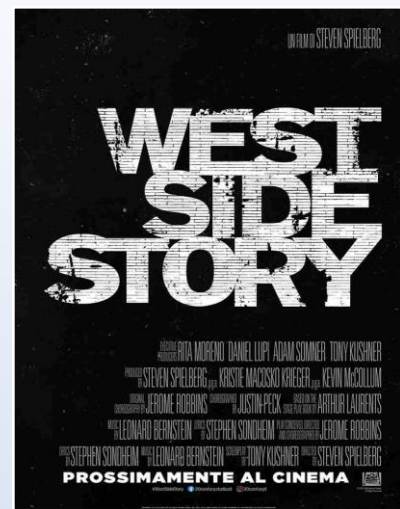


Cineteatro Stella

Sala d'essai
«il cinema da scoprire»

WEST SIDE STORY



REGIA DI STEVEN SPIELBERG CON ANSEL ELGORT, RACHEL ZEGLER, ARIANA DEBOSE, DAVID ALVAREZ, RITA MORENO. **GENERE** MUSICAL, USA 2021, DURATA 156'.

1961. Tony e Maria si amano, ma sono legati a due bande rivali, in guerra per il controllo del West Side. L'adattamento di Steven Spielberg dell'omonima pièce del 1957.

Steven Spielberg

«La cosa più bella di questa storia è che, indipendentemente dai cambiamenti che avvengono nel mondo, ci offre lezioni universali. È una storia che cattura il pubblico da decenni, perché non è semplicemente una storia d'amore, ma anche un lavoro culturalmente significativo con una premessa centrale (ossia che l'amore può sconfiggere il pregiudizio e l'intolleranza) che non ha perso significato nel corso del tempo»

West side story, 60 anni dopo: viva Spielberg un regista che non si fatica ad amare

di Adriano De Grandis Il Gazzettino

Forse non è nemmeno il caso di chiedersi perché Steven Spielberg abbia sentito il bisogno di rimettere mano a un grande classico come "West side story", remake che è stato un flop in sala negli Usa e teme di esserlo anche in Italia, dove peraltro il musical non ha mai avuto un suo "tempo". Se Spielberg si è spinto a confrontarsi, sessant'anni dopo la sua uscita, con un'opera simile, di cui si ricorda tutto o quasi, dalla storia alle celebri musiche di Leonard Bernstein, ha i suoi motivi, non foss'altro proprio perché è un film che ha sempre amato e che fa parte della sua infanzia e dei ricordi familiari (non a caso il regista lo dedica al padre). [...]

West Side Spielberg, romanticismo e violenza: remake no, capolavoro si

di Maurizio Porro Cult Week

Romanticismo e violenza, violenza e romanticismo. Ecco, qui nell'ordine degli addendi, sta la differenza tra le due versioni, entrambe bellissime, del famoso musical West Side Story, andato in scena a teatro a New York nel '57 con le musiche di Leonard Bernstein (le parole sono di Arthur Laurents e di Stephen Sondheim, da poco scomparso) e le insuperabili coreografie di Jerome Robbins, che sono ancora nelle orecchie e nei sentimenti di tutti e diventano danza come per incanto. "West Side" si Robert Wise è una data storica nel musical, il primo, dopo Un giorno a New York, che usciva dalle quinte e dai camerini del teatro per raccontare, fuori dalla stage door, la storia delle gang con la lotta tra Jets e Sharks, i gringos americani e i portoricani (all'inizio pare dovessero essere ebrei e cattolici). [...]

[qui puoi leggere l'articolo completo](#)